

**VANNI SANTONI****LA SCRITTURA NON SI INSEGNA**

MINIMUM FAX

Se il titolo può lasciarvi qualche dubbio, la sostanza del libro dovrebbe invece farvi scartavetrare quell'incognita che vi è rimasta dipinta sul volto. *La Scrittura Non Si Insegna*, per davvero. Ed è quindi con piglio, e spirito, da serissima e voluta contraddizione che è il caso di approcciare questo volume. L'autore, d'altronde, ha poco da dover dimostrare. Nelle librerie italiane non mancano i suoi titoli, così come non mancano le sue curatele nelle case editrici, o gli apporti più critici e

saggistici tra le riviste culturali. Di quel che contengono le vostre librerie, poi, direte voi. In ogni caso, questo bel libricino ha il pregio di costituirsi come una sorta d'incrocio tra il pamphlet e il manualetto, il libello a suo modo irriverente e la dichiarazione d'amore per la materia letteraria. Stia lontano chi cerca la formula binaria e il bianco e nero. Questa è la stagione delle mille gradazioni di colore e forme, e soprattutto dell'invito a (ri)leggere. Perché è più importante insegnare a se stessi la concretezza dello "scrittore" che pretendere da altri il dono della scrittura. C'è differenza.

DANIELE FERRIERO

70/100